



Settembre 2021

---

## **Rapporto sui risultati della procedura di consultazione**

# **Modifiche di ordinanze nell'ambito dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) con entrata in vigore il 1° gennaio 2022**

### **Ordinanze interessate**

- **Ordinanza sull'energia, inclusa l'ordinanza sugli impianti a bassa tensione**
- **Ordinanza sulla promozione dell'energia**
- **Ordinanza sull'efficienza energetica**
- **Ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità**
- **Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione**
- **Ordinanza sugli apparecchi e i sistemi di protezione utilizzati in ambienti esplosivi**
- **Ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento**

---

Riferimento: BFE-011.0-3/28/4



## Indice

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
1.1.	Situazione iniziale.....	3
1.2.	Svolgimento e destinatari.....	3
1.3.	Quadro generale dei partecipanti alla consultazione.....	3
<b>2.</b>	<b>Risultati della consultazione</b> .....	<b>4</b>
2.1.	Ordinanza sull'energia (OEn), inclusa l'ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT).....	4
2.1.1	Progetti nel settore idroelettrico e pianificazione direttrice cantonale (art. 7a OEn).....	4
2.1.2	Interesse nazionale (art. 8 cpv. 2 lett. b e c, cpv. 2 <sup>bis</sup> , 2 <sup>ter</sup> e 2 <sup>quater</sup> OEn).....	5
2.1.3	Rimborso del supplemento rete (art. 39 cpv. 1 <sup>bis</sup> e art. 40 cpv. 1 OEn).....	7
2.1.4	Modifiche relative al raggruppamento ai fini del consumo proprio (art. 16 cpv. 2 e art. 18 cpv. 1 lett. a OEn; art. 36 cpv. 1 <sup>bis</sup> OIBT).....	8
2.1.5	Pubblicazione dei geodati (art. 69b OEn).....	9
2.1.6	Indennizzo ai sensi della normativa in materia di protezione delle acque e pesca.....	9
2.2.	Ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne).....	9
2.3.	Ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn).....	9
2.3.1	Adeguamento dei tassi di remunerazione per la remunerazione unica degli impianti fotovoltaici (allegato 2.1 OPEn).....	9
2.3.2	Adeguamento del calcolo del prezzo di mercato di riferimento (art. 15 cpv. 2 OPEn).....	9
2.3.3	Adeguamenti nel settore dell'energia idroelettrica (art. 3 cpv. 2, art. 108a OPEn).....	10
2.3.4	Adeguamento dei requisiti energetici minimi (allegato 2.3).....	10
2.4.	Ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità (OGOE).....	10
2.4.1	Certificazione (art. 2 cpv. 2–3 OGOE).....	10
2.4.2	Esigenze in materia di etichettatura dell'elettricità (allegato 1 OGOE).....	11
2.5.	Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (OPBT) e ordinanza sugli apparecchi e i sistemi di protezione utilizzati in ambienti esplosivi (OASAE).....	11
2.6.	Ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS).....	11
<b>3.</b>	<b>Elenco delle abbreviazioni</b> .....	<b>14</b>
<b>4.</b>	<b>Elenco dei partecipanti alla consultazione</b> .....	<b>16</b>

## 1. Introduzione

### 1.1. Situazione iniziale

In vista di una entrata in vigore il 1° gennaio 2022 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha preparato alcune modifiche a diverse ordinanze nel settore energetico. Si è trattato della revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn; RS 730.01), inclusa l'ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT; RS 734.27), dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne; RS 730.02), dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn; RS 730.03), dell'ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità (OGOE; RS 730.010.1), dell'ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (OPBT; RS 734.26), dell'ordinanza sugli apparecchi e i sistemi di protezione utilizzati in ambienti esplosivi (OASAE; RS 734.6) e dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS; RS 732.17).

### 1.2. Svolgimento e destinatari

Il 26 aprile 2021 il DATEC ha avviato la procedura di consultazione, che si è conclusa il 13 agosto 2021. Sono stati invitati a partecipare 284 attori.

La documentazione relativa alla consultazione e i pareri pervenuti possono essere consultati alla pagina [www.admin.ch](http://www.admin.ch) > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2021 > DATEC.

### 1.3. Quadro generale dei partecipanti alla consultazione

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti complessivamente 105 pareri.

Partecipanti suddivisi per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni	22
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	5
Commissioni e conferenze	2
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	3
Settore elettrico	20
Industria e servizi	18
Industria dei trasporti	2
Organizzazioni degli inquilini e dei proprietari	2
Associazioni dei consumatori	1
Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio	11
Organizzazioni scientifiche	2
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	9
Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore	2
Altri partecipanti alla consultazione	5
<b>Totale</b>	<b>105</b>

## 2. Risultati della consultazione

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza avere tuttavia alcuna pretesa di esaustività<sup>1</sup>.

### 2.1. Ordinanza sull'energia (OEn), inclusa l'ordinanza sugli impianti a bassa tensione (OIBT)

#### 2.1.1 Progetti nel settore idroelettrico e pianificazione direttrice cantonale (art. 7a OEn)

Tutti i Cantoni che hanno presentato il proprio parere e la EnDK sono d'accordo con il capoverso 1 (BE, ZH, NW, GL, ZG, FR, SH, AR, AI, AG, TG, VS, NE, GE, SG, GR) o ne prendono atto (VD). Il capoverso 2 è accolto con favore dai Cantoni ZH, ZG, FR, SH, AR, AI, AG, TG, VS, NE e dalla EnDK. Il Cantone BE, invece, non ne vede la necessità.

Numerosi Cantoni e la EnDK appoggiano ogni sforzo della Confederazione atto a eliminare le incertezze giuridiche esistenti.

Il Cantone VS fa notare che secondo quanto si legge nel rapporto esplicativo l'articolo 8b LPT e l'articolo 10 LENE possono portare a un ritardo anziché a un'accelerazione nell'attuazione degli obiettivi della SE 2050. Si porrebbe di conseguenza la questione se entrambi i suddetti articoli non debbano essere cancellati completamente dall'ordinamento giuridico. Il Cantone VS fa inoltre notare che il rapporto esplicativo non menziona la questione se sia costituzionale o meno modificare sul piano materiale e giuridico disposizioni di legge come l'articolo 10 LENE e l'articolo 8b LPT attraverso un articolo di ordinanza, avente semplice carattere di disposizione esecutiva.

Il Cantone di VS propone inoltre di completare il capoverso 2 in modo tale da permettere che gli impianti idroelettrici esistenti per i quali non si pone più la questione della "planification spatiale" e che possono essere valutati sulla base di una ponderazione generale degli interessi nel quadro del rilascio di una nuova concessione non abbiano più bisogno di essere inseriti nel piano direttore cantonale o di una specifica pianificazione dell'utilizzazione ai sensi della LPT. Questa richiesta è sostenuta anche dai Cantoni BE, NW, GL, AI, VS e dalla EnDK. Essi partono dal presupposto che anche gli impianti idroelettrici esistenti per i quali la concessione viene rinnovata in assenza di modifiche edilizie sono da considerarsi impianti idroelettrici secondo l'articolo 7a capoverso 2, e di conseguenza la loro concessione può essere rinnovata senza un'iscrizione nel piano direttore. Ciò dovrebbe essere menzionato nei commenti all'articolo 7a.

PVL e UDC sostengono gli emendamenti proposti. UDC accoglie espressamente con favore il fatto che nell'OEn sia stato chiarito, grazie ad alcune precisazioni, che gli articoli 10 LENE e 8b LPT non implicano l'estensione della riserva di avere una base legale nel piano direttore di cui all'articolo 8 capoverso 2 LPT, e che gli impianti idroelettrici possono essere autorizzati indipendentemente dalla definizione delle sezioni di corsi d'acqua adeguate, se tutte le altre condizioni legali sono soddisfatte.

PES e PS respingono fermamente le modifiche apportate all'OEn per quanto riguarda l'idroelettrico. PES ritiene che tali adeguamenti non migliorerebbero la certezza del diritto e avrebbero invece l'effetto contrario. Non ritiene nemmeno opportuno escludere singoli tipi di impianto dall'obbligo di iscrizione nel piano direttore, dal momento che proprio tale iscrizione sarebbe alla base di una convivenza il più possibile scevra da conflitti tra protezione e utilizzo.

PS e le associazioni ambientaliste rilevano che l'obiettivo dichiarato della pianificazione territoriale è quello di assicurare l'uso moderato del terreno e delle risorse e di risolvere i conflitti tra differenti obiettivi in una fase precoce e ad un livello superiore, ponderando eventuali importanti interessi pubblici in

<sup>1</sup> Il progetto posto in consultazione è stato rielaborato dopo aver preso atto di tutti pareri espressi, averli soppesati e valutati, conformemente all'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; 172.061).

gioco - proprio al fine anche di garantire la sicurezza della pianificazione e di accelerare le procedure successive. Ritengono assolutamente discutibile, inutile, inadeguato e contrario alla legge annullare, attraverso modifiche alla OEn, solo per singoli tipi di impianti alcuni principi della pianificazione che rappresentano una condizione fondamentale per una coesistenza tra protezione e utilizzazione il più possibile libera da conflitti. Chiedono pertanto di rinunciare alle nuove disposizioni.

Per PS, PES e le associazioni ambientaliste il capoverso 2 non è né necessario né utile. Ritengono, infatti, che esacerberebbe i conflitti di interpretazione più di quanto non li risolverebbe. La formulazione imprecisa (rilevano che non viene fornita una definizione di «ripercussioni considerevoli») fornirebbe l'occasione di rivendicare il diritto di portare nella fase di pianificazione, pur senza una base pianificatrice, anche gli impianti idroelettrici che sono chiaramente soggetti a un obbligo di pianificazione secondo la LPT/OPT.

SAB, USAM, SSIC, SWV, InfraWatt, Swisscleantech, Swiss Small Hydro, Swissolar e le aziende del settore elettrico (EKW, KWO, Alpiq, KHR) accolgono con favore le modifiche all'OEn. SWV e gli altri rappresentanti del settore elettrico accolgono con favore le due precisazioni proposte per i capoversi 1 e 2 del nuovo articolo 7a. Esse permettono, a loro avviso, di eliminare possibili incertezze e quindi di prevenire possibili ulteriori e prolungati ritardi causati dai ricorsi presentati fino all'ultimo grado di giudizio. Secondo loro verrebbe così sostenuta l'idea alla base dell'articolo 10 LEn di accelerare lo sviluppo dell'idroelettrico.

Le associazioni ambientaliste (Aqua Viva, Greenpeace, BirdLife, FP, Pusch, WWF) così come CAS, FSE e VSA rifiutano l'articolo 7a. Oltre alle argomentazioni presentate da PS, le associazioni ambientaliste osservano, in merito al capoverso 1, che per il caso Grimsel il Tribunale federale ha proceduto a un'interpretazione giuridica dettagliata, giungendo alla conclusione che per tutti i progetti eolici e idroelettrici deve essere richiesta una base nel piano direttore. Affermano inoltre che con queste disposizioni legali (art. 10 LEn e art. 8b LPT) il legislatore ha voluto garantire la risoluzione di conflitti con altri interessi (di protezione) aventi incidenza territoriale già a livello di piano direttore. Per questo motivo, aggiungono, il legislatore ha sancito nella legge l'obbligo di avere una base nel piano direttore per tutti i progetti idroelettrici, anche per quelli più piccoli. Per quanto riguarda il capoverso 2, le associazioni chiedono che venga limitato agli impianti che non sono considerati attività d'incidenza territoriale ai sensi dell'articolo 1 OPT e che non hanno un impatto supplementare sul territorio e l'ambiente. Questo potrebbe essere al massimo il caso delle centrali elettriche ad acqua potabile e ad acqua di scarico o di altre centrali idroelettriche infrastrutturali, ma dovrebbero venire esclusi gli impianti idroelettrici realizzati presso i corpi idrici naturali di qualsiasi dimensione.

## **2.1.2 Interesse nazionale (art. 8 cpv. 2 lett. b e c, cpv. 2<sup>bis</sup>, 2<sup>ter</sup> e 2<sup>quater</sup> OEn)**

### *Valutazione generale*

I Cantoni ZH, BE, LU, SZ, NW, GL, ZG, FR, SO, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, VS, NE e GE, la EnDK, UDC, PLR, PVL, sgv usam, SSIC, CKW, KHR, KWO, Regiogrid, SWV, AES, Swiss Cleantech e altri partecipanti alla consultazione accolgono con favore le modifiche all'articolo 8.

I sostenitori sottolineano che con ciò è stata risolta l'incertezza giuridica creata dalla sentenza del Tribunale federale e che le chiare e stabili condizioni quadro che ne deriveranno rappresentano un presupposto importante per la ripresa degli investimenti nell'energia idroelettrica.

NW, GL, ZG, SG, GR e la EnDK accolgono positivamente la semplificazione dei criteri per il riconoscimento dell'interesse nazionale. Secondo EKW, KHR, KWO e SWV i valori soglia fissati in base al precedente articolo 8 sono ragionevoli.

SAB e SSIC chiedono che l'interesse nazionale venga riconosciuto non appena si raggiungono i valori soglia di cui al capoverso 2; non ritengono necessari altri valori soglia.

Gli emendamenti all'articolo 8 sono ampiamente respinti da I Verdi, PS, SAB, Alpiq, Greenpeace, Aqua viva, Pro Natura, Pusch, CAS, Fondazione per la tutela del paesaggio, BirdLife, WWF e VSA.

A giudizio delle associazioni ambientaliste e di PS, il capoverso 2 dovrebbe essere mantenuto nella sua forma attuale e andrebbero aumentati i valori soglia. Inoltre, dovrebbero essere introdotti ulteriori criteri per la valutazione (come la flessibilità e regolabilità dell'energia idroelettrica o la quota di produzione invernale). Ritengono che gli emendamenti proposti non porterebbero alla certezza del diritto, bensì a un risultato contrario. Nel complesso il nuovo capoverso 2 contraddice, a loro avviso, lo scopo della legge sull'energia di promuovere, attraverso l'interesse nazionale, il passaggio a un approvvigionamento energetico rinnovabile ed ecologico.

#### *Capoverso 2 lettere b e c*

NW, GL, AI, Alpiq, Regiogrid e AES sono del parere che anche i sistemi di stoccaggio settimanali siano rilevanti per il sistema e che pertanto occorrerebbe ridurre notevolmente il numero di ore richiesto per considerare regolabile un impianto.

Secondo KHR, KWO e SWV il fatto che questi valori possano essere raggiunti prima o dopo un rinnovamento o un ampliamento rende più facile il mantenimento e l'aumento dell'attuale produzione di energia idroelettrica.

#### *Capoverso 2<sup>bis</sup>*

Secondo TI la disposizione garantisce che i lavori di miglioramento ecologico eseguiti nel quadro di rinnovamenti non provochino la perdita dell'interesse nazionale precedentemente acquisito da un impianto.

#### *Capoverso 2<sup>ter</sup>*

PS, Greenpeace, Aqua viva, Pro Natura, Pusch, CAS, Fondazione per la tutela del paesaggio, Bird-Life, WWF, FSE e VSA chiedono la cancellazione delle lettere a e b del capoverso 2<sup>ter</sup>. Le condizioni aggiuntive stabilite violano, a loro avviso, il diritto sovraordinato, poiché i requisiti sono troppo bassi e non sono stati ricavati da un valore di riferimento che corrisponda ai requisiti fissati nella LPN. I requisiti dovrebbero semmai essere aumentati in modo significativo.

VS, Alpiq, EKW, KHR, KWO, Regiogrid e SWV sono del parere che occorra cancellare la lettera b. Ritengono che un impianto sia e rimanga di interesse nazionale se soddisfa i criteri di cui all'articolo 8 capoverso 2. Cancellando la lettera b si vogliono evitare richieste eccessive in relazione al prelievo dai deflussi residuali, finalizzate unicamente a far perdere all'impianto il suo interesse nazionale e impedire così il suo rinnovamento.

VS fa notare che la Confederazione potrebbe essere tenuta a pagare un indennizzo se, in caso di un rinnovamento previsto, l'applicazione dell'articolo 8 capoverso 2<sup>ter</sup> comportasse l'annullamento totale o parziale della concessione di diritti d'acqua rilasciata a un impianto idroelettrico o la riduzione della sostanza di riversione.

#### *Capoverso 2<sup>quater</sup>*

Per AI, TG e Swissolar è importante che l'aumento della capacità di stoccaggio volto a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in inverno non sia correlato a troppi ostacoli.

EKW, KHR, KWO e SWV sostengono che il capoverso 2<sup>quater</sup> non segua la stessa logica del capoverso 2<sup>bis</sup>. Chiedono che la sua formulazione venga precisata: andrebbe specificato che l'interesse nazionale venga riconosciuto anche alle centrali ad accumulazione il cui ampliamento dei bacini di accumulo sia inferiore al valore soglia, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui al capoverso 2.

### **2.1.3 Rimborso del supplemento rete (art. 39 cpv. 1<sup>bis</sup> e art. 40 cpv. 1 OEn)**

#### *Articolo 39 capoverso 1<sup>bis</sup>*

I Cantoni BE, FR, NE, SG, ZG, ZH condividono le modifiche.

PS giudica positivamente la sostituzione dell'attuale durata di ammortamento di 4 e 8 anni con una regola più pertinente. Allo stesso tempo PS propone di sancire nell'OEn la piega della traiettoria dell'obiettivo. La stessa proposta è stata avanzata da diversi partecipanti alla consultazione, anche se la piega della traiettoria dell'obiettivo non era oggetto della consultazione.

InfraWatt sostiene, tra gli altri, gli obiettivi che puntano ad un aumento dell'efficienza energetica.

SSES è d'accordo con questo adeguamento, ma teme tuttavia che l'aggiustamento dei criteri di efficienza economica non produrrà grandi cambiamenti.

Swisscleantech capisce lo sforzo di adattare i criteri di efficienza economica, ma sottolinea che la proposta si spinge troppo oltre. Fa anche notare che per l'impostazione si dovrebbe ricorrere a soluzioni più flessibili.

Greenpeace, Pro Natura, BirdLife, FSE, Pusch e WWF sostengono l'adeguamento dei criteri di efficienza economica e propongono allo stesso tempo la piega della traiettoria dell'obiettivo.

Swissolar e Pronovo non sollevano obiezioni contro l'adeguamento proposto.

Centre Patronal appoggia questo adeguamento, che permetterà di aumentare ulteriormente l'efficienza energetica attraverso le convenzioni sugli obiettivi per il rimborso del supplemento rete.

PLR desidera mantenere l'attuale prassi seguita per il calcolo dell'efficienza economica. Anche PVL e UDC non auspicano un aggiustamento del calcolo dell'efficienza economica e propongono allo stesso tempo di sancire nell'OEn una o più pieghe della traiettoria dell'obiettivo.

Economiesuisse, USAM, IG DHS, Scienceindustries, Swissmem, VFAS, GGS così come IGEB rifiutano l'adeguamento e propongono allo stesso tempo di ammettere almeno una piega della traiettoria dell'obiettivo. Cemsuisse rifiuta l'adeguamento. Fédération romande des consommateurs è contraria a un rimborso del supplemento rete e allo stesso tempo anche a un adeguamento dei criteri di efficienza economica.

L'Istituto Paul Scherrer è scettico circa l'attuabilità della nuova regola e teme possano prodursi sovrapposizioni con altri strumenti di promozione.

Migros e Coop respingono l'adeguamento, proponendo allo stesso tempo di ammettere un'unica piega della traiettoria dell'obiettivo.

act è dell'opinione che questa regola non abbia alcuna utilità. AEnEC rifiuta la modifica e propone al contempo di permettere un'unica piega della traiettoria dell'obiettivo. AEnEC propone, inoltre, di prolungare le convenzioni sugli obiettivi per il rimborso del supplemento rete di pari passo con un eventuale prolungamento degli impegni di riduzione.

Lonza e EMS Services respingono l'adeguamento e propongono allo stesso tempo di ammettere un'unica piega della traiettoria dell'obiettivo. Stahl Gerlafingen e Steeltec rifiutano l'adeguamento.

La Industrie und Handelskammer Zentralschweiz e la Aargauische Industrie- und Handelskammer rifiutano l'adeguamento dei criteri di efficienza economica.

La Handelskammer beider Basel rifiuta la modifica e propone al contempo di permettere un'unica piega della traiettoria dell'obiettivo.

La società svizzera degli impresari-costruttori respinge l'adeguamento.

#### *Articolo 40 capoverso 1*

I Cantoni BE, FR, NE, SG, ZG e ZH condividono le modifiche.

Swissolar e Pronovo non sollevano obiezioni contro l'adeguamento.

Economiesuisse, USAM, GGS, IG DHS, IGEB, Scienceindustries, Swissmem, VFAS rifiutano la proposta di anticipare di un mese la scadenza per la consegna dei rapporti di monitoraggio.

Migros e Coop rifiutano l'adeguamento.

SSES non ha obiezioni al riguardo.

act, AEnEC, Lonza, Stahl Gerlafingen e EMS Services rifiutano la modifica, spiegando che se il termine per la presentazione dei rapporti di monitoraggio fosse anticipato di un mese rimarrebbe troppo poco tempo per il controllo della qualità dei dati.

Handelskammer beider Basel rifiuta la proposta di anticipare di un mese la scadenza per la presentazione dei rapporti di monitoraggio.

### **2.1.4 Modifiche relative al raggruppamento ai fini del consumo proprio (art. 16 cpv. 2 e art. 18 cpv. 1 lett. a OEn; art. 36 cpv. 1<sup>bis</sup> OIBT)**

#### *Articolo 16 capoverso 2*

I Cantoni AG, NE, SH e TG nonché PS, USAM, HEV-APF, Pro Natura, Pusch, FSE, SSES, WWF e Swissolar sono d'accordo con gli adeguamenti.

Associazione svizzera inquilini è d'accordo con l'adeguamento, ma chiede una regolamentazione uniforme per tutte le soluzioni di contracting.

Il Cantone LU chiede che l'articolo 14 venga modificato in modo che possano essere attraversati tutti i fondi.

La Fédération romande des consommateurs chiede ulteriori precisazioni della tutela degli inquilini.

#### *Articolo 18 capoverso 1 lettera a*

FSE, Pro Natura, Pusch, WWF e Swissolar chiedono di cancellare la norma riguardante la «notifica ai gestori di rete» di «eventuali locatari o affittuari» che «partecipano al raggruppamento ai fini del consumo proprio».

#### *Articolo 36 capoverso 1<sup>bis</sup> OIBT)*

I Cantoni AG, AR, FR, GE, NE, SO, SZ, VD e ZH, USAM, l'Associazione svizzera dei proprietari fondiari, SSIC, VFS, SSES nonché ASCE e VESE sostengono le modifiche.

PS, WWF, Greenpeace, Pro Natura, BirdLife, così come Swissolar, FSE e Pusch propongono di tralasciare la notifica al gestore di rete di «eventuali locatari e affittuari» che partecipano al raggruppamento ai fini del consumo proprio, poiché è onerosa, ha uno scopo poco chiaro e avrebbe uno scarso effetto.

AES, Regiogrid, CKW, l'Associazione Smart Grid Svizzera e AVDEL respingono la modifica proposta e chiedono invece una revisione completa della procedura.

### **2.1.5 Pubblicazione dei geodati (art. 69b OEn)**

VFS propone di elaborare una panoramica territoriale anche per gli impianti per la produzione locale e a distanza di calore/freddo e di introdurre un nuovo articolo 69b.

### **2.1.6 Indennizzo ai sensi della normativa in materia di protezione delle acque e pesca**

Il Cantone VS chiede che l'allegato 3 numero 3 OEn venga modificato in modo da corrispondere alla regolamentazione del rimborso integrale dei costi di cui all'articolo 34 LEne.

## **2.2. Ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne)**

I Cantoni AR, FR, GE, GR, NE, SG e ZH e Pronovo sostengono gli adeguamenti proposti.

PVL e Swiss eMobility si esprimono in merito all'etichetta Energia per le automobili. Spiegano perché, a loro giudizio, l'attuale etichetta Energia presenti dei difetti e come dovrebbero essere corretti. Per entrambi sarebbe importante che nessuno dei modelli che supera l'attuale valore obiettivo per il CO<sub>2</sub> venisse classificato nelle categorie A e B. PVL ritiene, inoltre, che occorrerebbe rivedere il calcolo del consumo dei modelli plug-in. VFAS chiede l'abolizione dell'etichetta Energia per le automobili. Se invece venisse mantenuta, ritiene necessario cancellare e adeguare diverse prescrizioni.

PS, Greenpeace, Pro Natura, BirdLife, Pusch, ATA e WWF osservano che non sono state create le basi legali per adottare la nuova etichetta UE per gli pneumatici. Chiedono alla Confederazione di adottare l'etichetta UE per gli pneumatici.

## **2.3. Ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn)**

### **2.3.1 Adeguamento dei tassi di remunerazione per la remunerazione unica degli impianti fotovoltaici (allegato 2.1 OPEn)**

La riduzione è accolta con favore dai Cantoni AG, BE, FR, NE, SH, ZG e da PLR e AES.

I Cantoni BL, SH e TG così come PS, Unione svizzera dei contadini, ASCE, l'Associazione svizzera dei proprietari fondiari, Pro Natura, Pusch, FSE, WWF, SSES, Swissolar e VESE chiedono che la riduzione del contributo di base sia compensata da un aumento del contributo legato alla potenza nella categoria compresa tra 30 e 100 kW.

La riduzione dei tassi di remunerazione viene respinta dai Cantoni AI, AR, GE, GR, SG, VD, VS, da I Verdi e UDC così come da Fédération romande des consommateurs e Greenpeace.

L'introduzione di un bonus per gli impianti fotovoltaici installati sulle facciate è accolta con favore dai Cantoni AR, BE, SH, TG, così come da PVL, PS, Pro Natura, Pusch, FSE, WWF e Swissolar.

### **2.3.2 Adeguamento del calcolo del prezzo di mercato di riferimento (art. 15 cpv. 2 OPEn)**

I Cantoni BE, FR, NE, SG, VS, ZH come pure PS, PVL, Swissolar, BirdLife, Greenpeace, Pusch, WWF, Associazione svizzera di economia delle acque, KWO, EKW, KHR, FSE e Pronovo accolgono con favore o prendono atto delle disposizioni.

Ökostrom Schweiz e Unione svizzera dei contadini chiedono incentivi finanziari per gli impianti di biogas da destinare alla produzione di elettricità in tempi di scarsa disponibilità e alla costituzione di riserve di potenza. Alpiq chiede che il calcolo mensile si applichi a tutte le tecnologie al fine di incentivare maggiormente la produzione basata sulla domanda (soprattutto quella invernale).

### **2.3.3 Adeguamenti nel settore dell'energia idroelettrica (art. 3 cpv. 2, art. 108a OPEn)**

Le disposizioni vengono accolte con favore (AG, AR, FR, NE, SG, SZ, VD, VS, ZG, ZH, PVL, SAB, UCS, Electrosuisse, Regiogrid, Swiss Small Hydro, Genossenschaft Ökostrom Schweiz) oppure se ne prende atto. La COMCO è contraria all'adeguamento, ritenendo che le centrali idroelettriche di piccole dimensioni non siano determinanti per la sicurezza dell'approvvigionamento, siano economicamente poco efficienti e quindi non debbano ricevere sovvenzioni. Inoltre, sarebbe opportuno aspettare la revisione della LEn.

### **2.3.4 Adeguamento dei requisiti energetici minimi (allegato 2.3)**

Le disposizioni vengono accolte con favore (FR, TG, SH, ZH, PS, Pronovo, BirdLife, Greenpeace, FSE, Pusch) o se ne prende atto. Associazione dei gestori di impianti svizzeri di riciclaggio dei rifiuti, InfraWatt e VFS richiamano l'attenzione sul fatto che nel caso di impianti nuovi o di aumenti di capacità i requisiti possono essere raggiunti. Tuttavia, questo requisito elevato è difficilmente raggiungibile nel caso di un rinnovamento o di un consolidamento degli impianti di produzione energetica dei vecchi IIRU esistenti e dovrebbe quindi essere abbassato.

Il Cantone GL è contrario alla modifica proposta.

## **2.4. Ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità (OGOE)**

### **2.4.1 Certificazione (art. 2 cpv. 2–3 OGOE)**

I Cantoni AR, FR, GE, GR, NE, SG, SH, TG, VD, ZG e ZH, Verdi Liberali, USC, l'Associazione svizzera dei proprietari fondiari, DSV, ECS, VFS, VESE, Regiogrid, FSE, SSES, Swissolar, CKW, WEKO, Pronovo nonché Greenpeace, Pro Natura, BirdLife, Pusch, WWF sostengono la modifica proposta. USAM è contraria.

COMCO e DSV criticano il fatto che la deroga relativa alla certificazione dei dati degli impianti (art. 2 cpv. 2<sup>bis</sup>) si applicherà in futuro solo agli impianti fotovoltaici e non più agli impianti di tutte le tecnologie di produzione.

COMCO chiede di rinunciare alla disposizione secondo cui gli organi di controllo degli impianti a bassa tensione devono partecipare a una formazione presso l'organo di esecuzione (Pronovo) (art. 2 cpv. 2<sup>bis</sup> lett. b). Pronovo sottolinea a questo proposito che una formazione *tantum* potrebbe non essere sufficiente. ASCE auspica che la formazione possa essere offerta anche da altri soggetti.

COMCO lamenta il fatto che la revisione viola la neutralità tecnologica prevista per gli audit, poiché ora l'audit per gli impianti fotovoltaici fino a 100 kW può essere effettuato da organi di controllo RNI, mentre per altre tecnologie sono ammessi solo auditori accreditati.

Eawag rileva che la modifica dell'OGOE riguarda la registrazione degli impianti di produzione di elettricità nel sistema della garanzia d'origine e la certificazione di tali impianti. A Eawag non è pertanto chiaro in che misura gli impianti destinati esclusivamente alla ricerca e allo sviluppo e non alla produzione di energia siano interessati da questa regola.

Eawag sottolinea inoltre l'importanza del contributo che il settore ricerca e sviluppo può dare al successo dell'attuazione della Strategia energetica 2050 e delle sfide correlate. Eawag ritiene quindi importante che per gli impianti destinati alla ricerca e allo sviluppo venga accordato un esonero esplicito (o quantomeno precisato nel rapporto esplicativo) dall'obbligo di certificazione per i loro dati. Eawag teme che altrimenti ci potrebbero essere ostacoli inutili alle nuove tecnologie non convenzionali, che certamente nessuno vorrebbe avere.

Altre richieste:

- Il Cantone SG chiede la soppressione dell'articolo 3 lettera a OGOE, secondo cui gli impianti fotovoltaici con una potenza inferiore a 2 kW non possono essere registrati. Pronovo chiede che la loro registrazione sia resa possibile almeno se richiesta del gestore di rete locale.
- PVL, Swisssolar, Swissscleantech e BKW chiedono che per gli impianti di produzione non direttamente collegati alla rete elettrica (p.es. in RCP) non vi sia più l'obbligo per il gestore della rete di distribuzione di effettuare la misurazione separata della cosiddetta produzione netta. Per gli scopi del sistema della garanzia di origine ritengono sufficiente la misurazione al punto di collegamento alla rete.

#### **2.4.2 Esigenze in materia di etichettatura dell'elettricità (allegato 1 OGOE)**

Solo pochissimi partecipanti alla consultazione si esprimono sui cambiamenti proposti per le esigenze in materia di etichettatura dell'elettricità. Tre organizzazioni del settore elettrico si esprimono in modo critico. Secondo l'associazione Energy Certificate System (ECS Svizzera) la nuova regola, che prevede la designazione dei rifiuti urbani come unica sottocategoria comprendente una parte rinnovabile e una parte fossile, comporta un certo onere di lavoro per le aziende di approvvigionamento energetico, senza che ne risulti però un chiaro beneficio per i clienti di energia. SSES fa notare che questo nuovo regolamento potrebbe anche creare falsi incentivi, ancor più se si considera che la Svizzera è nota per avere una produzione di rifiuti superiore alla media, che si dovrebbe evitare di fare crescere ulteriormente. VESE solleva la questione di come si intendano dividere le quote di rifiuti rinnovabili da quelle non rinnovabili e se questa divisione abbia davvero senso.

ECS Schweiz e alcune aziende di approvvigionamento energetico (Alpiq, Axpo, CKW e EWZ) chiedono che le garanzie di origine (GO) emesse nello spazio UE siano riconosciute dal nostro Paese solo se, viceversa, anche le garanzie di origine svizzere vengono riconosciute nello spazio UE. BKW chiede che si lavori almeno al riconoscimento reciproco.

### **2.5. Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (OPBT) e ordinanza sugli apparecchi e i sistemi di protezione utilizzati in ambienti esplosivi (OASAE)**

I Cantoni GR e SG, Verdi Liberali e Swiss Small Hydro accolgono con favore le modifiche proposte.

Per quanto riguarda la OPBT, ASCE sarebbe a favore di uno strumento che permetta ai servizi di ispezione accreditati e agli organismi di controllo indipendenti di segnalare all'autorità di sorveglianza del mercato ESTI qualsiasi incongruenza o caso sospetto in modo semplice, rapido ed efficace.

L'Unione radioamatori di onde corte svizzeri non ritiene necessari i cambiamenti alla OPBT proposti e teme vantaggi o svantaggi unilaterali per singoli Paesi o gruppi di Paesi. Si critica inoltre il fatto che viene ignorata l'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR) prescritta per gli atti normativi federali. Si ritiene inoltre che il termine «prestatore di servizi della società dell'informazione» sia impreciso.

### **2.6. Ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS)**

I Cantoni ZH, FR, AR, SG, GR, NE sono d'accordo con le nuove regole, anche se AR e SG sperano che questi cambiamenti avranno un effetto positivo sull'ammontare del fondo.

Gli altri pareri possono essere divisi in due gruppi, che rappresentano opinioni fondamentalmente opposte:

Il primo gruppo - composto da PLR, UDC, economiesuisse, USAM, Nagra, Regiogrid, AES, Forum nucleare, swissnuclear, CKW, Axpo, Alpiq, KKG e KKL - approva il fatto che il DATEC ha provveduto rapidamente all'esecuzione della sentenza del Tribunale federale del 6 febbraio 2020 ed è quindi d'accordo anche con gli adeguamenti ai sensi dell'articolo 4 capoverso 4<sup>bis</sup>, articolo 4 capoverso 5, articolo 14 capoverso 1 lettera a e articolo 29a capoverso 2 lettere b-c. Respinge, invece, tutti gli aggiustamenti proposti che vanno oltre l'attuazione della sentenza del Tribunale federale. Questo vale per l'articolo 4<sup>ter</sup> (parere del DATEC sugli studi sui costi e sul rapporto di verifica), l'articolo 22a (mandato comune della Commissione, del comitato della Commissione e dei comitati) e le disposizioni organizzative proposte (art. 20a cpv. 5, art. 21 cpv. 4, art. 22 cpv. 3). Anche se il parere del DATEC sugli studi sui costi e sul rapporto di verifica è da intendersi come un parere di natura consultiva, i suddetti partecipanti alla consultazione temono che ciò punti a mantenere l'influenza del DATEC sul processo di determinazione dei costi. Il nuovo articolo 22a pone, a loro dire, troppa enfasi sul principio di precauzione, portando così a un sistematico risparmio eccessivo. Per rimediare a questo problema bisognerebbe, secondo alcuni, abolire l'attuale «divieto di rimborso» di cui all'articolo 13a. Forum nucleare, swissnuclear, Nagra, Regiogrid, Axpo, Alpiq, BKW, CKW, KKG e KKL rifiutano espressamente il limite di durata del mandato per i membri del comitato previsto al proposto articolo 20a, perché ritengono difficile trovare un numero sufficiente di persone con le conoscenze necessarie. Questo limite di durata del mandato viene respinto implicitamente da tutti i rappresentanti di questo gruppo, poiché si tratta di un adattamento dell'ordinanza che va oltre la semplice attuazione della sentenza del Tribunale federale del 6 febbraio 2020. Se la presidenza degli organi e dei rispettivi gruppi tecnici e di lavoro fosse occupata esclusivamente da membri indipendenti, i gestori sarebbero ulteriormente sottorappresentati. In particolare, inoltre, le imprese che devono versare contributi al fondo di disattivazione e di smaltimento chiedono la soppressione dell'articolo 19 capoverso 3, in quanto rappresenta un'ingerenza nel diritto contabile.

Alcuni rappresentanti di questo gruppo ritengono, inoltre, che l'articolo 21d non sia abbastanza preciso, in quanto coprirebbe a loro avviso qualsiasi controversia legale che coinvolga i proprietari rappresentati. Stando a quanto riportato nel rapporto esplicativo, tuttavia, il legislatore intende sancire nell'ordinanza come motivo di riconsiliazione solo le controversie legali tra un proprietario e il fondo di disattivazione e di smaltimento quale controparte diretta.

I suddetti partecipanti alla consultazione ritengono che si dovrebbe apportare un ulteriore adeguamento, che non è previsto nel progetto posto in consultazione: propongono di togliere al DATEC la competenza per la determinazione della supposta durata d'esercizio su cui si basa il calcolo dei contributi di cui all'articolo 8 capoverso 3; chiedono che anche tale competenza venga attribuita alla Commissione.

Il secondo gruppo - composto da PS, Verdi, Greenpeace, Pro Natura, BirdLife, FSE, Pusch, NWA e WWF - rifiuta gli adeguamenti associati all'attuazione della sentenza del Tribunale federale. Questo rifiuto viene giustificato con il fatto che gli adeguamenti in questione vanno di pari passo con una perdita di competenza da parte della Confederazione in un settore in cui si celano grandi rischi finanziari per le generazioni future. Le competenze attribuite finora al DATEC dall'ordinanza in vigore sono importanti, a loro avviso, per la valutazione dei rischi della Confederazione in termini di costi. Per risolvere la contraddizione contestata nella sentenza del 6 febbraio 2020 con la legge sull'energia nucleare (LENu), propongono di rivedere quest'ultima in modo da legittimare l'attuale ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari (OFDS).

I rappresentanti di questo gruppo ritengono positivo il fatto che il DATEC possa almeno esprimere il proprio parere sugli studi sui costi, come previsto all'articolo 4<sup>ter</sup>. Ritengono inoltre che il DATEC, insieme al DFF (AFF), dovrebbe presentare alla Commissione amministrativa il proprio parere sulle prescrizioni per la realizzazione degli studi sui costi nonché sugli studi stessi. Vedrebbero inoltre con favore se anche le commissioni parlamentari venissero previamente informate in merito all'imminente decisione di determinare l'ammontare previsto dei costi del Fondo di disattivazione e del Fondo di smaltimento. Questo migliorerebbe la trasparenza e la comprensibilità per il legislatore. Accolgono con favore anche il fatto che ora l'articolo 22a affida un mandato comune a tutti i comitati STENFO. Tuttavia, propongono il seguente adeguamento dell'articolo: nello svolgimento delle loro attività i membri

Riferimento: BFE-011.0-3/28/4

dei comitati STENFO devono adoperarsi per garantire un finanziamento sufficiente del Fondo di disattivazione e del Fondo di smaltimento, in modo che con buona probabilità non rimangano costi scoperti né per i gestori né per la Confederazione.

### 3. Elenco delle abbreviazioni

AEnEC	Agenzia dell'energia per l'economia
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AFF	Amministrazione federale delle finanze
AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AIR	Analisi d'impatto della regolamentazione
AR	Cantone di Appenzello Esterno
ASCE	Associazione Svizzera per i Controlli di impianti elettrici
ASIG	Associazione svizzera dell'industria del gas
ATA	Associazione traffico e ambiente
AVDEL	Association valaisanne des distributeurs d'électricité
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BKW	BKW Energie AG
CAS	Club Alpino Svizzero
CKW	Centralschweizerische Kraftwerke AG
COMCO	Commissione della concorrenza
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DSV	Associazione mantello dei gestori svizzeri di rete
EKW	Officine Elettriche dell'Engiadina SA
EnDK	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
ESTI	Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
EWZ	Elektrizitätswerk der Stadt Zürich
FCA	Fattore dei costi aggiuntivi
FP	Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio
FR	Cantone di Friburgo
FSE	Fondazione svizzera per l'energia
GE	Cantone di Ginevra
GGS	Gruppo dei grandi clienti di energia
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
IG DHS	IG Detailhandel Schweiz (gruppo di interessi del commercio al dettaglio svizzero)
IGEB	Interessensgemeinschaft Energieintensive Branchen
IHZ	Industrie- und Handelskammer Zentralschweiz
KHR	Kraftwerke Hinterrhein AG
KKG	Kernkraftwerk Gösgen-Däniken AG
KKL	Kernkraftwerk Leibstadt AG
KWO	Kraftwerke Oberhasli AG
LEne	Legge sull'energia
LENu	Legge sull'energia nucleare
LPN	Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio
LPT	Legge sulla pianificazione del territorio
LU	Cantone di Lucerna
Nagra	Società cooperativa nazionale per lo smaltimento delle scorie radioattive
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
NWA	Nie wieder Atomkraftwerke Schweiz
OASAE	Ordinanza sugli apparecchi e i sistemi di protezione utilizzati in ambienti esplosivi
OEEne	Ordinanza sull'efficienza energetica
OFDS	Ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari
OGOE	Ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità

OIBT	Ordinanza sugli impianti a bassa tensione
OPBT	Ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione
OPEn	Ordinanza sulla promozione dell'energia
OPT	Ordinanza sulla pianificazione del territorio
PES	Partito ecologista svizzero
PLR	I Liberali Radicali
PSS	Partito socialista svizzero
PVL	Partito verde-liberale della Svizzera
RCP	Raggruppamento ai fini del consumo proprio
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta
SSES	Schweizerische Vereinigung für Sonnenenergie
SSIC	Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
STENFO	Fondo di disattivazione per impianti nucleari e Fondo di smaltimento per centrali nucleari
SWV	Associazione svizzera di economia delle acque
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
UDC	Unione Democratica di Centro
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
USC	Unione Svizzera dei Contadini
VD	Cantone di Vaud
VESE	Verband unabhängiger Energieerzeuger
VFAS	Associazione svizzera dei commercianti indipendenti di veicoli
VFS	Verband Fernwärme Schweiz (Associazione svizzera del teleriscaldamento)
VS	Cantone del Vallese
VSA	Verband Schweizer Abwasser- und Gewässerschutzfachleute
WWF	World Wide Fund For Nature
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

## 4. Elenco dei partecipanti alla consultazione

### Cantoni

Cantone di Argovia  
Cantone di Appenzello Esterno  
Cantone di Appenzello Interno  
Cantone di Basilea Campagna  
Cantone di Berna  
Cantone Friburgo  
Cantone di Ginevra  
Cantone di Glarona  
Cantone dei Grigioni  
Cantone di Lucerna  
Cantone di Neuchâtel  
Cantone di Nidvaldo  
Cantone di Sciaffusa  
Cantone di Svitto  
Cantone di Soletta  
Cantone di San Gallo  
Cantone di Turgovia  
Cantone Ticino  
Cantone di Vaud  
Cantone del Vallese  
Cantone di Zugo  
Cantone di Zurigo

### Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

PLR - I Liberali  
I Verdi Svizzera  
Partito verde liberale svizzero  
Unione Democratica di Centro  
Partito socialista svizzero

### Commissioni e conferenze

Conferenza dei direttori cantonali dell'energia  
Commissione della concorrenza

### Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna

Gruppo svizzero per le regioni di montagna

### Associazioni mantello nazionali dell'economia

Unione svizzera delle arti e mestieri  
economiesuisse  
Unione Svizzera dei Contadini

### Settore elettrico

ALPIQ  
AVDEL  
Axpo Holding AG  
BKW Energie AG  
Centralschweizerische Kraftwerke AG  
Associazione mantello dei gestori svizzeri di rete  
ECS Schweiz  
Electrosuisse  
Elektrizitätswerke der Stadt Zürich  
Officine Elettriche dell'Engiadina SA

Riferimento: BFE-011.0-3/28/4

Kraftwerk Gösgen-Däniken AG

Kraftwerk Leibstadt

Kraftwerke Hinterrhein

Kraftwerk Oberhasli AG

Società cooperativa nazionale per lo smaltimento delle scorie radioattive

RegioGrid - Associazione di distributori cantonali e regionali di energia

Smart Grid CH

Associazione svizzera di economia delle acque

Swissnuclear

Associazione delle aziende elettriche svizzere

#### Industria e servizi

Aargauische Industrie- und Handelskammer

Associazione Svizzera per i Controlli di impianti elettrici

cemsuisse

Cooperativa Coop

EMS Services

Federazione delle cooperative Migros

GGG Gruppo dei grandi clienti di energia

Gruppo d'interessi delle industrie a consumo intensivo di energia

Handelskammer beider Basel

IG Detailhandel Svizzera (gruppo d'interessi del commercio al dettaglio)

Industrie- und Handelskammer Zentralschweiz

Lonza

scienceindustries Wirtschaftsverband

SIA Società svizzera degli ingegneri e degli architetti

Società Svizzera degli Impresari-Costruttori

Stahl Gerlafingen

Steeltec AG

SWISSMEM

#### Industria dei trasporti

Swiss eMobility

Verband freier Autohandel Schweiz

#### Organizzazioni degli inquilini e dei proprietari

APF Svizzera (Associazione svizzera dei proprietari fondiari)

Associazione Svizzera inquilini

#### Organizzazioni dei consumatori

Fédération romande des consommateurs

#### Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio

aqua Viva

BirdLife Svizzera

Greenpeace Svizzera

Pro Natura

Fondazione Pusch (Protezione pratica dell'ambiente)

Club Alpino Svizzero

Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio

Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque

Associazione traffico e ambiente

Fondazione svizzera per l'energia

WWF Svizzera

**Organizzazioni scientifiche**

eawag

Istituto Paul Scherrer

**Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica**

Associazione svizzera del teleriscaldamento

InfraWatt

Ökostrom Schweiz

Società svizzera per l'energia solare

Swisscleantech

Swissolar

Swiss Small Hydro

Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti

vese - Associazione dei produttori d'energia indipendenti

**Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore**

Forum nucleare svizzero

NWA Svizzera

**Altri partecipanti alla consultazione**

act Agenzia Cleantech Svizzera

Centre Patronal

Agenzia dell'energia per l'economia

Pronovo AG

Unione radioamatori di onde corte svizzeri

**Totale: 105**